

Misure straordinarie della Banca Centrale Europea in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19

La BCE annuncia misure straordinarie sul trattamento delle esposizioni deteriorate.

In risposta alla emergenza epidemiologica da COVID-19, la Banca Centrale Europea ("BCE") ha annunciato misure straordinarie volte a concedere alle Banche degli Stati membri, sotto la vigilanza della medesima, una maggiore flessibilità nella valutazione delle posizioni deteriorate¹.

Pertanto, la BCE ha comunicato che, nell'ambito della propria discrezionalità², sarà: **(i)** consentita, su base temporanea, una certa flessibilità riguardo alla classificazione delle inadempienze relative ai prestiti garantiti dallo Stato nel contesto dell'emergenza epidemiologica; **(ii)** applicato ai prestiti "non-performing" assistiti dalla garanzia pubblica, ai fini della valutazione delle perdite attese il trattamento preferenziale sulle esposizioni³; **(iii)** garantita la massima flessibilità riguardo le strategie di riduzione degli NPL, tenendo conto della natura straordinaria delle attuali condizioni di mercato.

In sostanza, dunque, la BCE incoraggia a considerare l'opportunità di adottare un simile approccio raccomandando, inoltre, alle Banche nazionali di adottare regole transitorie previste dai principi contabili dell'IFRS 9 che consentono di mitigare l'effetto negativo sui bilanci della volatilità aggiuntiva determinata dall'emergenza Covid-19⁴.

Per completezza segnaliamo che, a seguito delle azioni annunciate dalla BCE, la Banca d'Italia ha comunicato alcune dilazioni sugli adempimenti previsti nei prossimi mesi per le Banche da essa vigilate (quali, a titolo esemplificativo ma non esclusivo, l'aggiornamento dei piani di riduzione dei crediti deteriorati)⁵.

¹ Vds. la press release della BCE, consultabile al seguente [link](https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ssm.pr200320~4cdbbcf466.en.html?utm_source=ec_b_twitter&utm_medium=social&utm_campaign=200320_pr_furtherflexibilityforbanks):

https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ssm.pr200320~4cdbbcf466.en.html?utm_source=ec_b_twitter&utm_medium=social&utm_campaign=200320_pr_furtherflexibilityforbanks.

² Ciò, nell'ambito della discrezionalità prevista nelle sue linee guida sugli NPL, al fine di consentire alle Banche nazionali significative di beneficiare pienamente delle garanzie e delle moratorie messe in atto dalle Autorità Pubbliche per far fronte all'emergenza epidemiologica.

³ Trattamento già previsto per i finanziamenti garantiti dalle Agenzie ufficiali di credito all'esportazione (vale a dire una copertura minima dello 0% per sette anni nell'ambito del *cd.* "calendar provisioning").

⁴ Queste misure della BCE vanno ad aggiungersi a quelle annunciate lo scorso 12 marzo, tra le quali era concessa alle Banche la possibilità di poter utilizzare pienamente le proprie riserve di II pilastro (di capitale e di liquidità) per assorbire eventuali perdite determinate dalla situazione emergenziale o per finanziare nuovi prestiti a famiglie e imprese in deficit di liquidità. In ragione del particolare periodo di difficoltà, la BCE ha inoltre deciso di alleviare l'onere di vigilanza sulle Banche, tra l'altro rinviando di 6 mesi gli stress test e le ispezioni sui modelli di rating interno.

⁵ Vds. Comunicato stampa della Banca d'Italia del 20.03.2020 consultabile al seguente [link](https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-01/Proroga-termini-COVID-19.pdf):

<https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-01/Proroga-termini-COVID-19.pdf>.

Il contenuto di questo articolo ha valore solo informativo e non costituisce un parere professionale. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare: segreteria@assarmatori.eu